



Regione Umbria - Assemblea legislativa

REDDITO DI CITTADINANZA: APPROVATA DALLE COMMISSIONI I E III, IN SEDUTA CONGIUNTA, LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULLE “MISURE INTEGRATIVE AL SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA (SIA)”

1 Giugno 2016

In sintesi

Approvata a maggioranza dai membri delle commissioni consiliari Prima e Terza, per le rispettive competenze su bilancio e welfare, la proposta di risoluzione sulle “misure integrative al sostegno per l'inclusione attiva (Sia)”. Le risorse stanziare ammontano a circa 12 milioni di euro e dovranno essere suddivise tra “sostegno all'occupazione di disoccupati e inoccupati” e “inclusione sociale e lotta alla povertà”.

(Acs) Perugia, 1 giugno 2016 - Le commissioni consiliari Prima e Terza, per le rispettive competenze su bilancio e welfare, hanno approvato, in seduta congiunta, la proposta di risoluzione sulle “misure integrative al sostegno per l'inclusione attiva (Sia)”. Hanno votato a favore i consiglieri Smacchi, Guasticchi, Casciari, Leonelli, Chiacchieroni, Barberini (Pd), Rometti (SeR) e De Vincenzi (Rp), astenuti Carbonari (M5s) e Nevi (FI).

SCHEDA - La PROPOSTA DI RISOLUZIONE sulle “misure integrative al sostegno per l'inclusione attiva (Sia)” è frutto del lavoro di approfondimento svolto in seguito alla presentazione della mozione dei consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, (M5S) sulla “Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale ai fini dell'introduzione del reddito di cittadinanza regionale e per lo sviluppo di nuovi strumenti di orientamento, istruzione e formazione professionale”. L'atto di indirizzo impegna la Giunta di Palazzo Donini “ad attivare misure regionali integrative del Sia, individuate nell'ambito del Por Fse, in analogia con le misure previste dal Governo nazionale, nel periodo 2016-2018. Le risorse stanziare, 12milioni di euro nel triennio, dovranno essere suddivise tra “sostegno all'occupazione di disoccupati e inoccupati” e “inclusione sociale e lotta alla povertà”: la dotazione finanziaria potrà essere destinata anche alle annualità 2019 e 2020 in relazione agli esiti dell'attuazione delle misure. Gli interventi di “sostegno all'occupazione di disoccupati e inoccupati” avranno come beneficiari i componenti di famiglie con figli minori e priorità per quelle con minori disabili. Aumentato a 4 mesi (ne erano previsti 2) il termine entro il quale, terminato il tirocinio, un'azienda può assumere per godere dei benefici di legge, non necessariamente nello stesso luogo del tirocinio (per aumentare le possibilità di impiego). Le misure per “inclusione sociale e lotta alla povertà” dovranno individuare come “persone vulnerabili” coloro che abbiano un Isee da 0 a 6mila euro; una età compresa tra i 18 ed i 65 anni, con particolare attenzione alle fasce di età intermedie dai 45 a 55 anni con e/o senza figli minori; essere in stato di non occupazione o disoccupazione certificabile; non avere usufruito del Sia o altri interventi di sostegno. In più, quale norma transitoria finale, la commissione ritiene necessario che la Giunta riporti in commissione la delibera che definisce la condizione di vulnerabilità. Infine, viene inserita la clausola valutativa con cui l'Esecutivo renderà annualmente circa l'efficacia del provvedimento”.

INTERVENTI DEI CONSIGLIERI - E' stato il consigliere GIACOMO LEONELLI del Partito democratico a chiedere di ampliare la platea delle aziende che dovranno assumere dopo il tirocinio, non limitandola a quelle dove effettivamente il tirocinio è stato svolto ma consentendo le assunzioni anche ad altre interessate a godere dei benefici di legge. Sempre Leonelli ha voluto introdurre la sottolineatura della priorità per gli over 45 che hanno perso il lavoro.

Il presidente della Prima commissione, ANDREA SMACCHI, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto: “Stiamo completando un percorso iniziato mesi fa con la mozione del Movimento 5 stelle, discussa in Aula e sviluppata poi sia in Commissione che nella fase partecipativa a Villa Umbra di Pila, con gli interventi delle associazioni che hanno chiesto un reale coinvolgimento di tutti i soggetti nel processo produttivo. Siamo a una svolta nella lotta alla povertà e questo è un punto di partenza molto importante, visto che abbiamo a disposizione circa 12 milioni di euro”.

Critico il consigliere del Movimento 5 stelle ANDREA LIBERATI, secondo il quale “la Giunta può fare di più, trovando risorse proprie per le persone in difficoltà, visto che trova 4milioni l'anno per i vitalizi e consente che la multinazionale che sfrutta l'idroelettrico ottenga ricavi per decine e decine di milioni l'anno con le risorse naturali che appartengono a questo territorio”.

La consigliera MARIA GRAZIA CARBONARI, che fa parte di entrambe le commissioni e si è astenuta al momento del voto, ha così commentato: “tra il nulla e l'ottenere qualcosa sempre meglio qualcosa, ma fatevi un esame di coscienza: dobbiamo metterci al lavoro perché siamo certi che si possono trovare economie per arrivare ad avere qualche risorsa in più per chi ha fame. Quando si fa l'assestamento dovremo lavorarci perché la coperta è troppo corta. E faccio notare a tutti già in questa sede, ma lo farò anche con atto apposito, che ci sono ancora dirigenti di questa Regione che hanno tre posti di lavoro, fra incarichi dirigenziali e altre entrate per ulteriori incarichi. Non è un bel segnale per le tante persone che si trovano in difficoltà e per i disoccupati che un lavoro lo stanno cercando”.

Il consigliere RAFFAELE NEVI (FI) si è invece astenuto ritenendo di dover approfondire alcuni aspetti relativi all'atto. PG/

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/reddito-di-cittadinanza-approvata-dalle-commissioni-i-e-iii-seduta>